

SISTRI – SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI -

Il 14 gennaio 2010 è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente datato 17 dicembre 2009 (pubblicato il 13/01/2010 sul supplemento ordinario n. 10 della G.U. serie generale n. 9), modificato dal decreto correttivo del 15 febbraio 2010, che prevede l'**istituzione di un Sistema Informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti** ai fini della trasmissione e raccolta delle informazioni su produzione, detenzione trasporto e smaltimento dei rifiuti (intera filiera del rifiuto).

SISTRI è un sistema che ha come obiettivo, **per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, la sostituzione graduale dell'attuale sistema cartaceo, basato sul registro di carico/scarico, sul formulario dei rifiuti e sul MUD ("Modello Unico di Dichiarazione " ambientale), con un innovativo procedimento basato su tecnologie informatiche.**

In particolare il sistema prevede che ogni soggetto obbligato collegandosi su internet al portale "SISTRI", inserisca i propri dati in un banca dati affidata al Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente (NOE).

Al fine di monitorare tutta la filiera del rifiuto, la procedura di introduzione del sistema che sarà graduale, prevede l'utilizzo di dispositivi elettronici di seguito descritti:

| Per produttori, smaltitori, recuperatori | Per trasportatori | Per discariche |
|--|---|--|
| Una chiavetta USB idonea a consentire la trasmissione dei dati, a firmare elettronicamente le informazioni fornite e a memorizzarle sul dispositivo stesso | Un dispositivo elettronico da installarsi su ciascun veicolo che trasporta rifiuti, con la funzione di monitorare il percorso effettuato dal medesimo, definito black box | Apparecchiature di sorveglianza per monitorare l'ingresso e l'uscita degli automezzi dagli impianti di discarica |

Soggetti obbligati all'iscrizione (che potrà essere effettuata direttamente dall'azienda oppure indirettamente tramite le associazioni imprenditoriali territoriali o le loro società di servizi)

| Iscrizione | Partenza del sistema | Tipologia di azienda |
|-----------------------------------|-----------------------------------|--|
| Entro il 30 marzo 2010 | 13 luglio 2010 | <ul style="list-style-type: none"> • Produttori iniziali di rifiuti pericolosi con più di 50 dipendenti • I produttori e trasportatori di rifiuti pericolosi in conta proprio con più di 50 dipendenti. • Perle imprese e gli enti con più di 50 dipendenti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi. prove n lenti. da: <ul style="list-style-type: none"> - lavorazioni industriali (art. 184 comma 3 lettera c) D.lg5 152/06) - lavorazioni artigianali (art 184 comma 3 lettera d) D.lgs 152/06 - attività di trattamento rifiuti (art. 184 comma 3 lettera g) D.lg5 152/06 • per i commercianti e gli intermediari senza detenzione • per i consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti che organizzano la gestione di tali rifiuti per conto dei consorziati • le imprese che raccolgono e trasportano rifiuti speciali conto terzi • per le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti |
| Dal 13 febbraio al 29 aprile 2010 | 12 agosto 2010 | <ul style="list-style-type: none"> • Le imprese che producono rifiuti pericolosi fino a 50 dipendenti • Le imprese che producono rifiuti non pericolosi da 11 a 50 dipendenti provenienti da: <ul style="list-style-type: none"> - lavorazioni industriali (art. 184 comma 3 lettera c) D.lgs 152/06 - lavorazioni artigianali (art. 184 comma 3 lettera d) D.lg8 152/06 - attività di trattamento rifiuti (art. 184 comma 3 lettera g) D.lgs 152/06 |
| Volontaria dopo il 12 agosto 2010 | Volontaria dopo il 12 agosto 2010 | <ul style="list-style-type: none"> • Le imprese che producono rifiuti non pericolosi fino a 10 dipendenti provenienti da: <ul style="list-style-type: none"> - lavorazioni industriali (art. 184 comma 3 lettera c) D.Lgs n. 152/06 - lavorazioni artigianali (art. 184 comma 3 lettera d) D.Lgs. n. 152/06 - attività di trattamento rifiuti (art. 184 comma 3 lettera g) D.lgs 152/06 • le aziende che trasportano i propri rifiuti purché non pericolosi • gli imprenditori agricoli |

ASCOM

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO, TURISMO
E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA



**Per maggiori informazioni al riguardo gli interessati possono telefonare in Associazione, al n. 015 8352716,
oppure collegarsi direttamente al sito del Sistri www.sistri.it**